

terpersonali analoghi a quelli di una famiglia».

E la Sicilia?

La Sicilia ha cercato di adeguarsi:

– La legge regionale 28 aprile 2003 n. 6 ha istituito l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali.

– Pochi mesi dopo, con la legge regionale 31 luglio 2003 n. 10 (Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia), ha inteso promuovere politiche organiche e intersectoriali per l'attuazione degli interventi sociali, sociosanitari ed educativi in favore della famiglia, riconosciuta quale soggetto sociale di primario riferimento.

– Ancora, il Decreto del Presidente della Regione Sicilia 26 maggio 2006, che fissa gli Standard strutturali ed organizzativi della tipologia di servizio denominata «Casa famiglia» relativa alla sezione minori.

– Da ultimo, dalla «Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana» del 31 ottobre 2008 si segnala l'approvazione a far data dal 9 agosto 2008, del «Piano di riequilibrio distrettuale delle strutture residenziali per minori», su proposta dell'Assessore regionale

per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali.

Tuttavia, la sensazione tutt'oggi per molti è sintetizzata in uno stralcio di articolo («La Sicilia, 8 febbraio 2006):

«La legge 149 del 2001 parla chiaro: "Ogni bambino ha diritto a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia". La conseguenza, prevista dalla normativa, è la chiusura, entro la fine dell'anno, di tutti i grandi istituti assistenzialistici e orfanotrofi di ottocentesca memoria: al loro posto, è previsto il potenziamento dell'affido alle famiglie o a piccole comunità dove i bambini non siano più un numero tra i grandi numeri, ma persone. Ma l'Italia arranca e la Sicilia ancora di più...»

Permettetemi, prima di lasciare la parola alla dott.sa Reitano, che darà una risposta concreta ai nostri dubbi, di concludere esprimendo il mio sentire con le parole di chi meglio e prima di me ha saputo esprimerle:

«Ma ecco, per esempio, i bambini, che cosa ne farò?»

Ecco un problema che non posso risolvere. Per la centesima volta ripeto: le questioni sono molte, ma ho preso i soli bambini, perché qui è ineluttabilmente chiaro quel che debbo dire.

Ascolta: se tutti debbono soffrire per conquistare per mezzo della sofferenza l'eterna armonia, che c'entrano i bambini? Dimmelo, per favore.

È assolutamente incomprensibile perché abbiano dovuto soffrire anch'essi e perché debbano conquistarsi l'armonia con la sofferenza». (F. Dostoevskij, I fratelli Karamazov)

Laura Bonaccorso

* * *

La corrispondenza via e-mail tra Luigi Falanga e Marco Lovato (Casa-famiglia Giovanni XXIII)

Caro Marco,

Grazie a Te per essere venuto, per averci dato la Tua preziosa testimonianza e soprattutto grazie per tutto ciò che fai per questi ragazzi e per la nostra Comunità!

Il Rotary, a mio parere, ha una forza straordinaria che consente a chi è stato fortunato ed a chi è ricco di esperienze di restituire alla società ciò che la stessa gli ha permesso di acquisire grazie ai suoi meriti. Ragione per cui il vero rotariano vuole essere molto attento ai problemi dell'umanità e del territorio in cui vive, purtroppo per noi però, non tutti i nostri soci interpretano al meglio questa missione. E magari altri, come me! Non hanno ancora abbastanza tempo per fare di più.

Questa mattina mi ha chiamato Giovanni Tedeschini, il Comandante di Nave Italia ed abbiamo parlato della «crociera» di settembre a cui desidero partecipare anch'io. Mi ha chiesto che tipo di ragazzi vogliamo imbarcare e di valutare loro in funzione della capacità di stare in mare per una settimana. Ho detto che mi piacerebbe potessero venire quei minori che scontano una pena alternativa presso la Tua Casa Famiglia, ed anche lui è favorevolissimo a questa scelta, sarebbe per loro una lezione di vita straordinaria! In una nave occorre rispettare necessariamente le «regole», Ti educa ad essere parte di una squadra in cui vengono esaltate le tue qualità (dandotene ampia

soddisfazione) e mostrato i tuoi profondi limiti al cospetto di una maestosa!

Giovanni ci confermerà presto le date.

Affettuosi saluti

Luigi

Carissimo Luigi,
ancora grazie per l'invito di ieri ma soprattutto per come tu e il presidente mi avete accolto e fatto sentire a casa.

Ero molto imbarazzato nel dover parlare ma avevo molta voglia di poter condividere con voi le cose che viviamo, mi ha colpito l'attenzione che avevate.

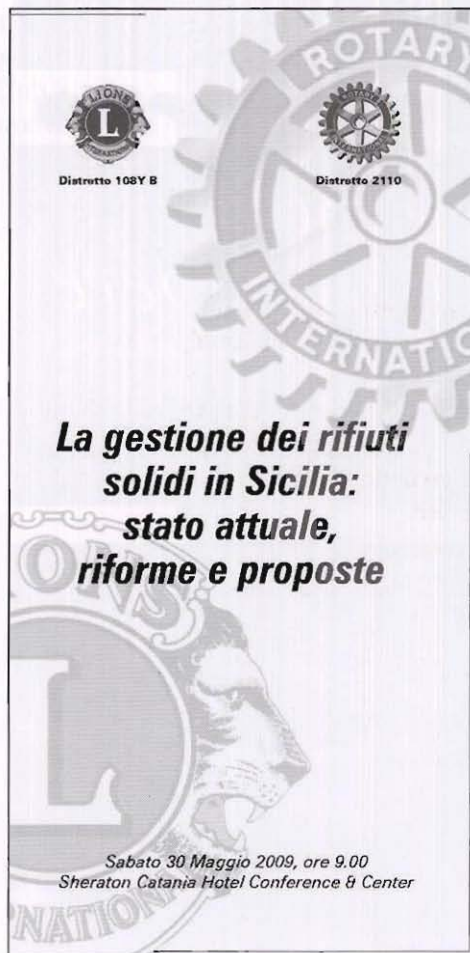
Grazie ancora, a presto.

Marco

«La gestione dei rifiuti solidi in Sicilia: stato attuale, riforme e proposte».

Interclub Rotary-Lions, 30 maggio 2009

Hanno partecipato i soci:
Ottavio Ferreri dell'Anguilla,
Gabriele Fardella,
Vincenzo Barone,
Emanuele Rimini.



The poster features a large background watermark of the Rotary International gear logo. In the top left, there are two smaller logos: the Lions Club logo with the text 'Distretto 108Y B' below it, and the Rotary logo with 'Distretto 2110' below it. The main title is centered in bold, italicized font. At the bottom, the date and location are specified.

La gestione dei rifiuti solidi in Sicilia: stato attuale, riforme e proposte

Sabato 30 Maggio 2009, ore 9.00
Sheraton Catania Hotel Conference & Center

Nella società industrializzata la gestione dei rifiuti solidi costituisce un grande tema con stretta connessione con la politica di difesa dell'ambiente ed energetica.

Il collasso del sistema di gestione dei rifiuti in Sicilia mette in evidenza diverse gravi anomalie e crea disservizi e preoccupazioni ai cittadini che non sono più disponibili a rilasciare deleghe in bianco ai rappresentanti delle Istituzioni preposte.

In tale diffuso disagio i 41 club dell'area Etnea dei Rotary e Lions devono svolgere il ruolo di cittadinanza attiva non limitandosi ad approfondire il tema ma anche ad avanzare proposte operative per suggerire scelte più adeguate nella definizione dell'attuale modello di gestione.

A tale riguardo è stata costituita una commissione di esperti fra le due associazioni che, alla fine del convegno, presenterà il documento di sintesi su cui basare il confronto con le Istituzioni nell'ottica di democrazia matura e partecipata.

PROGRAMMA

Welcome coffee

Indirizzi di saluto

Avv. Giovanni Altavilla

Presidente V Circonscrizione Lions

Dott. Antonio Scacco

Presidente Rotary Club Aci Castello

Introduzione

Dott. Antonio Pogliese

Presidente IV Circonscrizione Lions

Relatori

Ing. Salvatore Raciti

Direttore ARRA - Palermo

(Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque)

Prof. Ing. Salvatore Barbagallo

Ordinario di Ingegneria Idraulica

Facoltà di Agraria - Università di Catania

Prof. Francesco Pignataro

Sindaco di Caltagirone

Avv. Carmelo Galati

Sindaco di Sant'Agata Li Battiati

On. Sebastiano Spoto Puleo

Avvocato

Avv. Felice Crosta

Presidente ARRA - Palermo

(Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque)

Dott. Giovanni Aloisio

Co-segretario Rotary Distretto 2110

Presentazione del documento

della commissione Rotary - Lions

sul tema del convegno

Conclusioni

Prof. Franco Amodeo

Governatore del Distretto Lions 108 YB

Prof. Avv. Nicola Carlisi

Governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Progetto distrettuale «I sapori del sapere»

Il nostro Club ha partecipato al Progetto Distrettuale, il cui volume realizzato è stato ideato dal PDG Giuseppe Raffiotta.

Nella monografia, dal titolo *I sapori del sapere*, si parla di odori, sapori e fantasia della tradizione siciliana e maltese; una sapiente raccolta di ricette e di abbinamenti con i vini tipici di ogni zona della Sicilia e di Malta.

La realizzazione è stata possibile grazie al supporto di tutti i club del Distretto e delle aziende vinicole e olearie che hanno partecipato al progetto.

I fondi raccolti sono stati destinati ai progetti umanitari del Distretto 2110° del Rotary International.



Sostegno alla manifestazione «Note di Luce»

Alla manifestazione «Note di Luce» (Chio-
stro Ardizzone Gioeni, 30 maggio 2009)
erano presenti per il nostro Club i soci
Magdalena Avella e Vincenzo Barone.

The poster features a black and white photograph of three people: a woman on the left (Annalisa Minetti), a man in the center (Ruggiero Saro), and a woman on the right (Francesca Cuffari) holding a microphone. Above the photo is a row of logos including Primamusica, Lions Club, Rotary, Kiwanis, and SNT. Text on the poster includes: 'con il patrocinio della Regione Siciliana', 'Ruggiero Saro e Francesca Cuffari presentano', 'Note di Luce di', '98° Anniversario Fondazione Istituto Ardizzone Gioeni', 'con la partecipazione di Annalisa Minetti', and 'teletrasmesso su SNT'. At the bottom, it states: 'SABATO 30 MAGGIO ORE 21,00 - CHIOSTRO ARDIZZONE GIOENI VIA ETNEA, 595 CATANIA'.

The poster features a black and white photograph of a church facade with a tall bell tower. Text on the poster includes: 'Primamusica e l'Istituto Ardizzone Gioeni, in collaborazione con i Club Service: Lions Club Distretto 108 Yb Sicilia, Rotary Club Catania, Kiwanis Catania Est ed Inner Wheel hanno il piacere di invitarvi a', 'Note di Luce di', 'con la partecipazione speciale di Annalisa Minetti', 'Durante l'evento sarà effettuata la premiazione dei giovani talenti più votati dell'VIII e IX edizione della trasmissione 'Il Sogno Diventa Realtà' in onda su SNT (Sicilia Network Television).', 'Particolarmente gradita sarà una tua offerta libera all'Istituto Ardizzone Gioeni, per collaborare alla realizzazione, nei suoi locali, di un centro per la riabilitazione dei ciechi pluriminorati.', and 'INFO: Primamusica 095 7513616 - Istituto Ardizzone Gioeni 095 7243205'. On the right edge, there is vertical text: 'foto: ufficio per l'evento - Premiazione a Ardizzone Gioeni - Foto: Stefania Riccio - studioemmenno'.

XXXI Congresso distrettuale, «Mediterraneo culla di civiltà» Cefalù, 5-7 giugno 2009

Hanno partecipato i soci: Barone Vincenzo, Falanga Luigi, Fardella Gabriele, Ottavio Ferreri, Mauri Antonio, Randazzo Giuseppe.



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

XXXI Congresso Distrettuale

"Mediterraneo culla di civiltà"



Concretizza i sogni

Nicola CARLISI
Governatore 2008-2009

Hotel Club Costa Verde
Cefalù
5-7 giugno 2009

PROGRAMMA

venerdì 5 giugno 2009

15:30 **Apertura della Segreteria**
Registrazione dei partecipanti
Verifica delle deleghe

18:00 **Indirizzi di saluto**
DG Nicola CARLISI
PBD Gennaro Maria CARDINALE
Rappresentante del Presidente Internazionale

Sfilata dei labari dei Club del Distretto

20:30 **Cena**

22:30 **Piano bar**



sabato 6 giugno 2009

09:30 **Cerimonia di Apertura**
XXXI Congresso Distrettuale
Onore alle bandiere
Indirizzi di saluto

- **DG Nicola CARLISI**
- **Salvatore DI GIORGI**
Presidente del Rotary Club di Cefalù
- **Dott. Giuseppe GUERCIO**
Sindaco di Cefalù
- **On. Raffaele LOMBARDO**
Presidente della Regione Siciliana
- **Franco AREZZO di Trifiletti**
Governatore Incoming
- **Mattia BRANCIFORTI**
Rappresentante Distrettuale Rotaract
- **Sara PANTALEO**
Rappresentante Distrettuale Interact

Interventi sul tema distrettuale dell'anno

10:30 **Prof. Bruno SEGRE**
Direttore del periodico di vita e cultura ebraica Keshet
"Israele e Palestina: due realtà inconciliabili?"

11:00 **Dott. Abderrahmen BEN MANSOUR**
Console della Repubblica Tunisina a Palermo
"L'integrazione della Colonia Tunisina in Sicilia: le specificità"

11:30 **Coffee break**

12:00 **Allocuzione PBD Gennaro Maria CARDINALE**
Rappresentante del Presidente Internazionale

12:30 **DG Nicola CARLISI**
Relazione sullo stato del Distretto
Consegna "Premio Vadalà"

13:30 **Colazione di lavoro**

15:30 **Rotary Foundation - PDG Attilio BRUNO**

15:45 **Salvatore Abbruscato**
Progetti umanitari distrettuali e dei club

16:00 **Giuseppe LA ROCCA e Vito LONGO**
Presentazione del GSE

16:30 **Franco Paolo DI BENEDETTO**
RYLA

16:45 **PDG Ferdinando TESTONI Blasco**
Espansione e nuovi Club

17:00 **PDG Arcangelo LACAGNINA**
Fondazione Salvatore Sciascia

17:15 **Gaetano LO CICERO**
Report sull'attività dei Club

17:30 **S. E. Mons. Domenico MOGAVERO**
Vescovo di Mazara del Vallo
"Il Mediterraneo: incontro di popoli e di culture"

18:00 **DG Nicola CARLISI**
Consegna premio "Ferruccio Vignola"
Proclamazione del DG 2011-2012

19:00 **Chiusura della seduta**

20:30 **Cena del Governatore**

22:30 **Spettacolo**



domenica 7 giugno 2009

09:00 **Santa Messa in Hotel**

09:45 **Seduta amministrativa**
PDG Salvatore SAPIETRO
Archivio Storico Distrettuale
Bilancio anno rotariano 2007-2008

DG Nicola CARLISI
- Commissione elezione Governatore
- Consiglio di Legislazione 2010
eventuali proposte dei Club
- Varie ed eventuali

11:15 **Intervento conclusivo**
PBD Gennaro Maria CARDINALE
Rappresentante del Presidente Internazionale

12:00 **Consegna Attestati e Onorificenze**
I Rotariani di Sicilia e Malta salutano il DG Nicola CARLISI
Passaggio del collare al Governatore Franco AREZZO di Trifiletti

13:00 **Chiusura del Congresso**

13:30 **Colazione dell'arrivederci**

Sviluppo della città, sviluppo della società

Da quindici anni e più aspettiamo un riallineamento del Piano regolatore di Catania, redatto nei lontani anni Sessanta. Un piano peraltro in parte non attuato in alcune sue scelte fondamentali, che è stato superato dalla crescita della città, dalla variazione delle sue dinamiche sociali, anche dalle urbanizzazioni nei centri pedemontani. Quindici anni sono un tempo infinito per la crescita di una città che ha bisogno di regole: regole che tuttavia devono essere non fini a se stesse, ma in grado di intercettare i bisogni della Città.

Non si vede ancora all'orizzonte la fine di



questo percorso, ed è per questo motivo che gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri hanno proposto all'Amministrazione di Catania l'idea di procedere intanto ad un aggiornamento del Regolamento edilizio della Città. Lo hanno proposto certi della sua utilità ed anche perché legittimati dalla città stessa che, in un sondaggio condotto prima delle passate elezioni amministrative dalla Demopolis, ha riconosciuto nei professionisti tecnici i propri rappresentanti, nei confronti delle istituzioni, circa le politiche di sviluppo urbanistico. Ciò non deve stupire se consideriamo che gli architetti d'Italia, ed in particolare gli architetti catanesi, da anni perseguono l'obiettivo della democrazia urbana, di quel percorso cioè che vuole portare ad un'ampia condivisione con le istanze cittadine tutte le scelte di sviluppo urbano.

Arch. Antonio Licciardello
Presidente Ordine Architetti PPC di Catania

Ridisegno della Città esistente

La pianificazione urbanistica dovrebbe tendere, ai nostri giorni, verso una strategia di

marketing urbano, elemento questo in grado di assicurare una certa competitività nel sistema territoriale vasto. Queste strategie non possono prevedere più inutile consumo di territorio.

Dobbiamo quindi occuparci, con attenzione, della città esistente, che possiamo suddividere in Storica e Recente.

La città «storica», grazie ai suoi grandi valori, è stata capace di metabolizzare più di uno scempio, ciò che non è accaduto alla città «recente», che normalmente non è stata capace di costruire alcun valore urbano per controbilanciare il consumo di territorio.

Abbiamo l'occasione di cambiare registro; dobbiamo ri-progettare la città recente, attraverso il disegno, che non è esercizio grafico ma valutazione, studio delle relazioni tra le cose, le case, gli uomini. Riprogettare significa reinventare l'immagine e la sostanza di un edificio o di un quartiere, trasformando un brutto anatroccolo in un fiero cigno anche, se necessario, attraverso il coraggio della sostituzione.

A questo ragionamento non è estraneo il problema dell'intervento in centro storico e della ricostruzione di interi ambiti urbani,

che sono fatti di muri, di cemento, di strade, ma anche di relazioni, di sensazioni. Il tessuto urbanistico-edilizio dei centri storici può, deve essere ricostituito, integrato, anche sostituito. Ciò però non vuol dire necessariamente e solamente ricostruire delle case finte, antiche. Lo si può ricostituire con architettura contemporanea, rispettosa in quanto tale delle tessiture spaziali, delle tipologie, anche dei materiali tipici, che non necessariamente abbisognano di un appiattimento su modelli del passato. Su tutto questo grava l'handicap delle norme. Quelle italiane sono troppo formaliste ed autoreferenziali; penso invece che il sistema normativo debba esser capace di adeguarsi velocemente ai progressi della conoscenza per garantire, a livelli sempre più alti, la qualità della vita. Dobbiamo perciò riportare il controllo della trasformazione del territorio nell'ambito delle conoscenze tecnico-culturali e non di quelle tecnico-giuridiche.

Arch. *Giuseppe Scannella*
Vice presidente INARSIND
Cons. Segretario Ordine Architetti
PPC Catania

Federarchitetti ritiene che il riferimento sociale a cui, oggi, può rifarsi Catania sia la città di Bilbao (Spagna). Bilbao ha gli stessi abitanti di Catania. All'inizio degli anni '90, la città Basca era in una situazione economica sociale, civile, simile a quella di Catania di oggi; sommersa da debiti, incuria civile e sociale. Il «sindaco» di Bilbao, con atteggiamento fermo e illuminato, decise, anche contro un referendum indetto dalla cittadinanza, di investire in un'opera di Architettura e commissionò la realizzazione del museo Guggenheim all'arch. F. Gerry. Attorno alla grande opera di architettura Bilbao è rinata!

Oggi è un brulicare di crescita dal punto di vista sociale, economico e culturale che si evince nel rispetto dell'ambiente, nelle opere di architettura: oltre al Museo, tutte le piccole opere (i marciapiedi, il verde, le panchine, le piazze, le fermate-autobus ecc.) e nell'atteggiamento culturale e sociale degli abitanti.

Nel territorio siciliano raramente esiste un dialogo tra governo e cittadini, dovuto alla storia italica caratterizzata dall'autorità (sociale, culturale, economica e religiosa) che non ha invogliato l'opinione pubblica alla

costruzione della vita pubblica.

I catanesi non hanno un rapporto coerente né con l'ambiente né con il linguaggio architettonico che è frantumato, frequentemente incomprensibile, alcune volte bello ma incoerente con l'ambiente. L'ambiente a sua volta può essere curato, ma non ha nei cittadini i suoi riferimenti, i cittadini non si sentono né protagonisti della costruzione né dell'ambiente.

Manca la visione globale della città, del territorio, del paese costruito.

La povertà economica, producendo necessità, determina quella mentale, e produce il dover fare ad ogni costo e senza programma.

Per Federarchitetti, chi «guida la collettività», il Politico (Sindaco), ha il diritto e il compito di stabilire in cosa consiste il «vero Bene» dei cittadini che abitano un territorio. Egli deve essere guida della collettività. Occorre che Catania, come Bilbao, determini un Politico illuminato, gli architetti sono a sua disposizione.

Arch. *Giuseppe Cantarella*
Presidente Federarchitetti Sicilia



Il 9 giugno sono entrati a far parte del Club Salvatore Campisi e Anna Cavallotto.

Progetto Oratorio salesiano Santa Maria delle Salette

Progetto volto all'educazione sociale e a sostegno all'opera di apostolato salesiano svolto da don Mario e da altri suoi collaboratori. Nell'anno 2007-08, il Rotary Catania ha deliberato la sistemazione e il ripristino della palestra dell'Oratorio, riconsegnando ai ragazzi, finalmente agibile, un loro spazio vitale. Hanno generosamente contribuito alla realizzazione del progetto i soci Aldo Verzi ed Enzo Patti, nella qualità di Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti, e l'amico Gioacchino Russo, quale Presidente della Società Funivia dell'Etna.

Per la fornitura delle attrezzature è stata chiesta al Distretto 2110 una «sovvenzione semplificata».

Nell'anno 2008-09 il Club ha deliberato il rifacimento del piazzale antistante il teatro, che potrà essere utilizzato sia come parcheggio per il teatro che come spazio sportivo per i ragazzi del quartiere San Cristoforo. La cerimonia di consegna del piazzale sarà festeggiata con la rappresentazione di una commedia popolare cui assisteranno i soci intervenuti.

Il Club intende comunque continuare in questo impegno a favore della scuola La Salette attraverso altre linee di intervento:

a) Coinvolgimento diretto della scuola come uno degli interlocutori principali del progetto di educazione alla salute, con incontri e screening medici della popolazione studente-

sca. Si ritiene vi sia spazio per un maggior coinvolgimento di un numero crescente di soci in questa iniziativa.

b) Educazione alla legalità. Un tema da por-



tare ad una popolazione difficile come Le Salette con l'aiuto di soci del Club.

c) Orientamento professionale ed avviamento al lavoro. In collaborazione con il corpo docente della scuola verranno identificati temi di discussione di interesse per le attività lavorative che vengono insegnate nella scuola e verranno identificati specifici interventi finanziari di supporto, come borse di studio, start up professionale, fornitura di attrezzature ed altro.

* * *

Nel dicembre 2007, prima di Natale, alla ricerca di un progetto rotariano per la nostra città, un venerdì pomeriggio, andai a trovare presso l'oratorio Le Salette, don Paolo, salesiano.

Don Paolo, stava tenendo una lezione di catechismo, e appena mi vide mi volle presentare ai «suoi» ragazzi. Cento occhi neri, profondi, di ragazzi mi guardarono come se avessero avuto davanti a loro un alieno, che invadeva il loro piccolo mondo.

Avevo appuntamento con don Paolo, e non mi aspettavo di trovarmi in mezzo a decine



di ragazzi che, forse per il giaccone rosso, mi guardavano come se fossi stato babbo Natale.

Non avevo idea di cosa avrei potuto dire, o promettere. Una cosa, però, mi era chiara: qualunque cosa avessi detto non potevo ingannarli, né deluderli.

Mi limitai a dire chi ero e che speravo di poter fare qualcosa per loro.

Nacque così il progetto SALETTE.

La palestra, ristrutturata e consegnata all'oratorio nel settembre 2008, l'orgoglio di un progetto che sa tanto di «vero rotary» ed ancora la gioia di vedere che il progetto iniziato in sordina con il mio di presidenza continua con Ottavio con maggiore entu-

siasmo, con la realizzazione del parcheggio-campo di basket, mettendo in pratica la continuità e la sintonia tra successivi Consigli Direttivi.

E sicuramente non ci fermeremo qui perché anche Francesco ha sposato questo progetto e contribuirà a portare un sorriso in uno dei quartieri più difficili della città.

Claudio Molina

* * *

Nel settembre del 2008 il nostro Club aveva ristrutturato e consegnato ai ragazzi delle «Salette» la palestra grazie alla dedizione di Claudio Molina e all'impegno di tutto il Rotary Club di Catania. Era stato realizzato un progetto rotariano encomiabile che aveva due direzioni: quello di progetto educativo e quello di progetto umanitario.

Qualche mese prima di iniziare il mandato di Presidente del Club, accompagnato da Franco Pitanza e da Ernesto D'Agata, sono andato a visitare l'oratorio delle Salette per vedere cosa e come avremmo potuto dare continuità al progetto di sostegno ai ragazzi

di San Cristoforo. Nel corso di questa visita ho conosciuto don Mario Mavica, direttore dell'Oratorio, ed abbiamo potuto constatare con quanta competenza e con quanto

amore venivano seguiti i tanti ragazzi che frequentavano le tre classi del ciclo delle elementari ed i corsi professionali. Solo vivendo la vita del quartiere San Cri-

stoforo si può capire qual è l'importanza della missione educativa dei «Salesiani» dell'Oratorio. A Claudio il merito di avere individuato la possibilità di un progetto che prevedesse, in sinergia con i Salesiani, di dare un sensibile aiuto a quei ragazzi di quel quartiere.

Pertanto, continuando l'opera che Claudio Molina aveva iniziato, dopo avere vagliato diverse possibilità ed iniziative, peraltro tutte valide, abbiamo deciso di ripristinare un'area di proprietà dell'oratorio in totale stato di abbandono e farne un ampio cortile che, adiacente al Teatro, potesse avere il duplice scopo di essere utilizzato per parcheggio in occasione degli spettacoli teatrali e di campo di basket in ogni altra occasione.

In tal modo abbiamo dato la possibilità ai ragazzi del quartiere di potere trascorrere in un ambiente sereno i loro pomeriggi dopo scuola, giocando insieme e trascorrendo ore di piacevole sport lontani dalla «strada»; nello stesso tempo abbiamo reso meglio fruibile il loro Teatro.

Sono felice che il Consiglio Direttivo del Club, guidato da Francesco Milazzo, ha deciso di sostenere e dare continuazione a



questo progetto. In tal modo il nostro Club procederà in qualche modo ad adottare questi magnifici e spesso sfortunati ragazzi.

Ottavio Ferreri

* * *

La continuità dell'impegno di servizio di un Club Rotary verso il medesimo oggetto non può essere un dogma, ma è di certo una marcia in più.

Basta poca esperienza di cose rotariane per constatare come, per quanta disponibilità ci possa essere a dedicarsi ad un serio programma di servizio, la stessa non è sufficiente per adeguarsi in concreto all'oggetto prescelto o che si preferirebbe prescegliere: ragioni di natura pratica, burocratica e finanziaria ci mostrano spesso che ciò che sembrava una realizzazione operativamente facile, finanziabile e circoscrittibile in un ambito temporale ragionevole, in effetti, si rivela del tutto o in parte priva di queste caratteristiche allorquando l'istruzione del *service* vada un po' avanti.

Questo genere di «sorprese» – se non brut-

te, almeno spiacevoli – costano tempo e rimodulazioni che possono essere affrettate e/o confusionarie in ragione della brevità dell'arco temporale di un anno in cui una squadra di dirigenti e un Club intero si spende in un determinato progetto.

Imprevisti come questo ora descritto possono evitarsi o almeno ridimensionarsi se il Club giudichi utile dedicarsi allo stesso progetto per un arco temporale sovranuale, che, in quanto tale, venga adottato da più presidenti, la quasi totalità dei quali (cioè tutti, tranne il primo che quel certo progetto ha ideato) devono avere l'umiltà di lavorare a qualcosa cui possono fattivamente contribuire senza però portare il merito di averla ideata: è questa una preoccupazione seria? Dipende ... Lo è di certo per quei dirigenti che immaginano, nel proprio anno, di reinventare il Rotary e la sua progettualità; non lo è per quelli che, invece, sentendosi, come ritengo sia doveroso sentirsi, solo *puncta in linea*, mettono al primo posto il servizio e solo dopo sé stessi. Il R.C. Catania può vantare alcuni esempi di questo virtuoso approccio, come gli interventi operati sull'oratorio c.d. delle «Salette» nel non facile quartiere di San Cristo-

foro, il finanziamento dell'iniziativa «Amorevolmente insieme» a beneficio di fratelli e sorelle di fanciulli in condizioni di diversabilità, il restauro di opere d'arte cittadine. Addirittura, per il primo e l'ultimo dei quali sono state operate significative anticipazioni di bilancio dalla dirigenza successiva a quella in carica, nell'ambito di un «Fondo Progetti» del Club che sigilla sul piano finanziario la continuità ultrannuale di un «tesoretto» già in partenza vincolato a progetti di servizio.

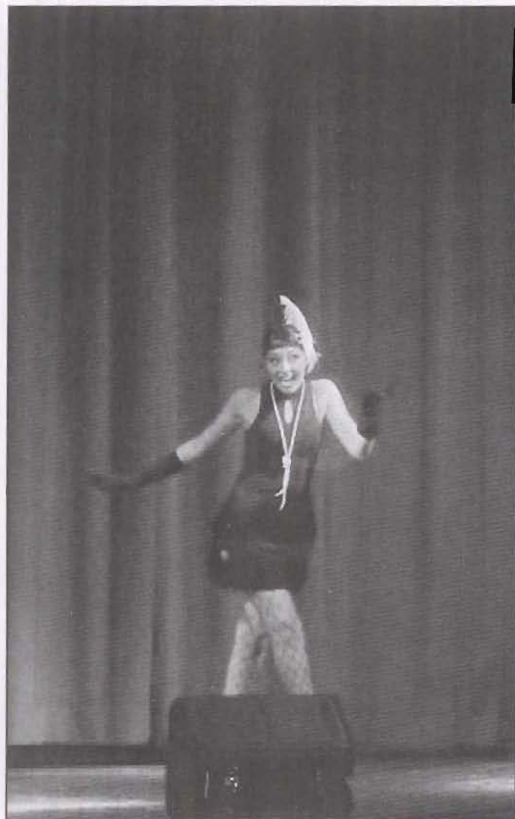
Se non stessimo parlando del nostro Club, forse qualche parola di elogio andrebbe spesa, ma c'è una sobrietà rotariana che, a questo punto, impone solo l'*ars tacendi*.

Francesco Milazzo

Quando cantava la radio. Un piazzale all'Oratorio Le Salette consegnato dal Rotary Catania

Il fondatore del Rotary Club, Paul Harris, era solito dire che di tale sodalizio non è facile definire l'essenza. Molti ci hanno provato con giri di belle parole, ma non vi sono riusciti. Sono solo i fatti a poter spiegare cosa sia il Rotary. E sono i risultati concreti realizzati dal Rotary Club di Catania a confermarlo, e tra essi le iniziative per dotare l'Oratorio Salesiano «Le Salette», nel quartiere San Cristoforo, di una palestra completa di attrezzature ed oggi di un piazzale multiuso, recuperato dalle sciere circostanti, da adibire a posteggio per il Teatro dell'Oratorio e ad attività ludiche per i ragazzi del quartiere. Una iniziativa, questa, che ha visto all'opera con i rispettivi Consigli direttivi, tre presidenti avvicendatisi negli anni 2007-2009 nel Rotary Club di Catania, Claudio Molina, promotore dell'idea, ed i procuratori Ottavio Ferreri dell'Anguilla e l'incoming Francesco Milazzo. Tre presidenti che hanno operato in sinergia sodale nell'obiettivo di rendersi utili al sociale con iniziative concrete ed essenziali ad una migliore qualità della vita in un quartiere che di sostegno ha davvero bisogno per educare i giovani ed avviarli verso un più sano stile di vita con attività teatrali, ludiche e

sportive, così come hanno chiarito i presidenti Ferreri e Milazzo nel loro discorso introduttivo alla consegna del nuovo spazio



al responsabile dell'Oratorio Salesiano che da tanti anni è per il quartiere un punto fermo su cui potere davvero contare.

Per l'occasione il Gruppo d'Arte «Sicilia Teatro» diretto da Tino Pasqualino, e vicino in unità d'intenti all'Oratorio Salesiano, ha messo in scena un adattamento dello spettacolo di repertorio «Quando cantava la radio», un revival dei tempi storici e canori della nostra Italia, dagli anni Venti agli anni Cinquanta, gradevolmente e garbatamente reso con professionalità dal Trio Novecento con il Maestro Salvo Troina, il tenore Antonio Costa e la cantante Tiziana De Luca, che si sono magistralmente esibiti in *performances* sulla scia melodica dei ricordi.

Simpatici i comici Turi Killer, Gaetano Di Benedetto e Filippo Russo (spalla), che sono riusciti a promuovere nel pubblico una divertita atmosfera con la loro ilarità.

Ha presentato lo spettacolo con professionalità e brio accattivante la simpatica Lucia Debora Chiaia, per la regia di Tino Pasqualino, che dato la sua disponibilità ad animare la serata, certamente riuscendovi in pieno.

Milly Bracciante

A conclusione di un anno di servizio

Gentili signore, gentili ospiti, autorità rotariane, amici e soci rotariani, cari presidenti del Rotaract e dell'Interact, caro Francesco. Il mio saluto ed il mio ringraziamento va innanzi tutto al Governatore Nicola Carlisi, al Segretario distrettuale Nunzio Scibilia, all'Assistente del Governatore Luigi Longhitano, all'Istruttore distrettuale Turi Bonaventura, al Co-segretario distrettuale Giovanni Aloisio e ad Antonio Balbo della segreteria distrettuale e a tutti coloro dello Staff distrettuale che sono stati vicini al nostro Club in ogni momento, anche a volte critico, della nostra azione.

Un ringraziamento particolare al Consigliere Segretario Franco Pitanza, al Consigliere Tesoriere Ernesto D'Agata, al Consigliere Prefetto Alfio Cavallaro e a tutti i componenti del Consiglio Direttivo e ai Presidenti e componenti le Commissioni, senza il cui aiuto non saremmo mai riusciti a realizzare il nostro programma rotariano.

Un grazie profondo all'Inner Wheel e alla presidentessa Lella Pavone.

Un grazie particolare a Carmen Di Bella, splendida e preziosa segretaria del nostro Club, e alla professoressa Milly Bracciante, rappresentante della stampa cittadina, che

ha permesso la divulgazione degli argomenti trattati e dei progetti realizzati.

Un anno è volato via, un anno rotariano intenso al quale, insieme a me ed al Consiglio Direttivo, tanti di voi hanno partecipato fattivamente, un anno in cui tanti progetti sono stati proposti e realizzati; tra questi non posso non ricordare:

- Il progetto internazionale: con la partecipazione al progetto Polio Plus.
- Il progetto distrettuale: con la pubblicazione del volume *Sapori del Sapere*.
- La partecipazione alla Fondazione «Tender to Nave Italia» dell'IYFR, con la soddisfazione di vedere un socio del nostro Club, il Commodoro Luigi Falanga, già Commodoro per la Sicilia, che nel corso del meeting internazionale della IYFR, appena concluso a Sorrento, è stato ufficialmente investito della carica di Commodoro regionale per le Flotte dell'Italia dell'IYFR.

Un accenno ai Progetti di Club:

- Il «Sibling», da noi ribattezzato «Amorevolmente insieme», che ha visto dare un grande aiuto ai bambini che hanno un fratellino o una sorellina affetti da pato-

logie gravissime e spesso invalidanti, realizzato con laboratori psicologici presso la nostra sede, tenuti da uno Staff specializzato e guidato dalla competenza e dedizione della psicologa infantile Valentina Genitori, ideatrice e con noi realizzatrice del progetto.

Su questo progetto è stato scritto: *dobbiamo ringraziarla per la lezione di umanità e sensibilità che tutto il Rotary attraverso voi sta dando a chi continua a mettere la testa sotto la sabbia pensando che le difficoltà esistono solo quando ci toccano direttamente.*

- Il restauro delle due bellissime acquasantiere presso la chiesa San Michele Arcangelo ai Minoriti, un progetto proposto e realizzato grazie alla passione e competenza di Filippo La Macchia.
- La costruzione del piazzale all'Oratorio salesiano di Santa Maria delle Salette a San Cristoforo a favore dei ragazzi di un quartiere tra i più «difficili» della nostra città.
- Il progetto sull'Educazione alla salute, opera mirabile di Pietro Castellino e di Nello Catalano.
- L'aiuto all'Istituto dei non vedenti Ardizzone Gioieni.



A parte voglio ricordare il RYLA, lo Scambio giovani e la nostra attenzione verso le generazioni future:

Al Rotaract, guidato dal Responsabile distrettuale Mattia Branciforti, e in particolare al nostro Rotaract Catania, presieduto da Isabella Basile, a cui vanno i complimenti per il lavoro svolto nel corso dell'anno e gli auguri per un futuro sempre più pieno di grandi traguardi e splendide soddisfazioni. All'Interact Catania, presieduto da Giulia Filippello, deliziosa presidentessa di un magnifico Club che ha dato al Distretto Interact il nuovo Responsabile distrettuale Giulia Laneri, a loro tutti i nostri complimenti e i nostri più fervidi auguri di buon lavoro.

Se tutto questo è stato possibile lo dobbiamo a questa magnifica macchina che è il Rotary International, ma il merito è di coloro che da Consiglieri, da componenti delle commissioni e da soci rotariani hanno voluto dedicare in qualsiasi forma e modo un'attenzione alle attività di questo nostro Club.

Per me è stata un'esperienza esaltante, continuazione logica di quanto realizzato da quel grande amico e Presidente che mi ha

preceduto, Claudio Molina.

Un'esperienza piacevole, intensa ed impegnativa ricca di emozioni e di soddisfazioni per mezzo della quale ho consolidato e fatto nuove profonde amicizie.

Sono certo, sarà anche per Francesco Molino un anno di grande impegno e di grande gioia.

Egli sicuramente guiderà, con il suo C.I. il nostro Club con capacità e saggezza; a lui l'augurio di un anno rotariano indimenticabile, nella certezza che sarà capace di fare ancor meglio di me e di coloro che ci hanno preceduto.

Auguri Francesco! ma soprattutto auguri a tutto il Rotary International e al nostro bellissimo Club per un nuovo splendido Anno Rotariano.

Sono fiero di avere assolto il mio servizio di Presidente, di essere socio di questo storico Rotary Club di Catania, come sono certo che ne sono fieri tutti i nostri soci.

Infine, siatemi amici perdonandomi tutti gli errori che ho commesso e permettetemi di unirmi in un grande affettuoso abbraccio a tutti voi. Con lo spirito rotariano di sempre.

Catania, 7 luglio 2009

Ottavio Ferraro

Presenze dei soci alle 42 riunioni dell'anno 2008-2009

Dato*	42	Castellino	22	De Mauro Paternò	12
Ferreri	42	Failla	21	Lisi	12
Barone	39	Foti	21	Longo Giuseppe	12
Cavallaro	39	La Macchia	21	Ventimiglia*	12
Giorgianni	38	Puglisi U.	21	Costa	11
Pitanza	38	Razza	21	Gravina*	11
Fortuna	37	Consoli V.	19	Magnanti	11
Guardabasso*	34	Maccarrone	19	Verzì	11
Bonaccorso L.	33	Cuscani	18	Consoli Sardo	10
Fardella*	33	Zipper	18	Pappalardo*	10
Caltabiano	31	Fatuzzo Raffaele	17	Piazza	10
Carrubba	30	Fragalà	17	Saglimbene	10
Catalano	30	Paternò Castello F.	17	Sciacca	10
D'Agata	29	Carambia	16	Di Guardo	9
D'Antona*	29	Fichera S.	16	Leonardi	9
Fichera G.	29	Furnari*	16	Carpinato	8
Molina C.	29	Bonaccorsi	15	Guccione	8
Pollina	29	Cultrera P.*	15	Licciardello	8
Rimini*	29	Fondacaro	15	Matarazzo B.	8
Laneri F.	27	Paoletta	15	Sangiorgio	8
Falanga	25	Consoli D.	14	Vacante*	8
Longo Gugl.	25	Fichera A.	14	Catanuto	7
Avella	24	Randazzo	14	Fazio C. *	7
Marletta	24	Tavana	14	Finocchiaro PG.	7
Mauri*	24	De Geronimo*	13	Laneri O.	7
Alessi	23	Fazio F.	13	Mirone	7
Rizza F. *	23	Longo V.	13	Spina	7
Bonfiglio	22	Nicotra G.nna	13	Cocuzza	6

Maggio	6	Andronico	0	Parisi	2/21
Puglisi A.	6	Bevilacqua	0	Vanaria	9/21
Barbagallo	5	Branciforti	0		
Basile	5	Cantone*	0	N.B. I soci contrassegnati con asterisco sono esentati dall'obbligo della presenza ex art. VIII, §. 3, lett. B) dello Statuto del Rotary Club.	
Ferlito G.	5	Ciancio	0		
Russo	5	Dal Poggetto	0		
Virlinzi	5	Fatuzzo Rosario	0		
Biondi	4	Ferlito D.	0		
Freyberg	4	Finocchiaro L.*	0		
Matarazzo F.	4	Fiumara*	0		
Petrina*	4	Giudice	0		
Raineri	4	Indaco	0		
Coco	3	La Greca	0		
Trantino	3	Nicotra G.nni	0		
De Gaetani	2	Panzerà*	0		
Geraci F.	2	Poidomani	0		
Giuffrida	2	Puglisi L.*	0		
Martinez	2	Risitano	0		
Molina V.	2	Rizza G.*	0		
Prampolini	2	Ronsisvalle	0		
Rossi V.	2	Rossi Trombatore M. *	0		
Selvaggi	2	Scapagnini*	0		
Biffo	1	Scionti	0		
Jakomin*	1	Soma	0		
La Medica	1	Aiello	4/9		
Patti	1	Campisi	4/4		
Tamburino*	1	Cavallotto	3/4		
Alliata*	0	Lipari	4/21		

International Inner Wheel Club di Catania D. 211 - Anno sociale 2008-2009

Presidente

Lella Pavone

Vice Presidente

Puccia Cusani

Past Presidente

Aurora Razza

Segretaria

Eleonora Rodonò

Tesoriera

Lucrezia Carnazza

Addetta Stampa

Maria Grazia Reibaldi

Addetta Servizio Internazionale

Karin Signorelli

Consigliere

M. Rosaria Carpinteri

Mirella Cavallaro

Leda La Rosa

Anna Maria Piazza

Anna Rimini

Edoarda Santoro

Delegate al Comitato del Distretto

Nuccia D'Agata

Maria Pia Lipani

Teresa Verdirame

Graziella Puglisi (supplente)

Marilisa Sciuto (supplente)

Referente Internet

Eleonora Consoli Rodonò

Socie Onorarie

Milly Bracciante

Annamaria Cancellieri

Mariela Fallica



Commissioni anno sociale 2008-2009

Tema Internazionale

«Realize your visions and make a difference»

«Realizzate le vostre visioni e fate la differenza»

Lella Pavone, Eleonora Rodonò, Puccia Cuscani, Mirella Cavallaro

Elenco dei **Service** come approvato dall'Assemblea del 17 ottobre 2008

Premio Bontà

Lella Pavone, Eleonora Rodonò, Sina Saitta, Maria Rosaria Carpinteri, Laura Fortuna, Lucilda Pacetto, Edoarda Santoro, Pina Zanuccoli

Solidarietà

Lella Pavone, Eleonora Rodonò, Ninni Fedde, Titetta Savarese (Non vedenti), Karin Signorelli (Pensionato Ventimiglia), Graziella Puglisi (Gioco per la solidarietà)

Programmazione eventi

(Manifestazioni varie per raccolta fondi)

Lella Pavone, Eleonora Rodonò, Lucrezia Carnazza, Marilisa Sciuto, Anna Piazza,

Teresa Verdirame, Maria Angelica Consoli

Gite e viaggi

Lella Pavone, Eleonora Rodonò, Mariela Fallica, Sina Saitta, Maria Rosaria Carpinteri

Rapporti con Rotary - Rotaract - Interact

Lella Pavone, Eleonora Rodonò, Nuccia D'Agata



Sostegno per la Fondazione catanese per lo studio e la cura delle Malattie neoplastiche del sangue (FON.CA.NE.SA.)

L'Inner Wheel di Catania con una parte del ricavato frutto di varie iniziative, una di queste un bellissimo concerto tenutosi il 28 novembre al Teatro Sangiorgi, ha acquistato 10 televisori destinati alle case di accoglienza «Casa Santella» al fine di allietare le giornate dei familiari e dei pazienti sottoposti a terapia in Day-Hospital. L'assegno è stato consegnato alla Presidente della FON.CA.NE.SA, sig.ra Rosalba Massimino, mamma di una ragazza morta a 20 anni di leucemia che, dopo questa grande tragedia, ha fondato detta associazione.

«Casa Santella» svolge un'attività socio-assistenziale; dal 1999 ad oggi sono state ospitate gratuitamente oltre 18.000 persone tra malati e parenti che avrebbero avuto difficoltà ad effettuare faticosi e costosi viaggi dalle proprie città di appartenenza.

Inoltre, fin dalla sua nascita la FON.CA.NE.SA ha avuto il compito istituzionale di favorire la ricerca scientifica, compito onorato con il supporto finanziario ad alcune ricerche che sono state svolte presso i laboratori dell'Istituto di Ematologia ed alcuni risultati sono stati poi pubblicati su riviste internazionali. Sono state anche finanziate borse di studio per l'estero, delle quali hanno goduto giovani ematologi.

Altro progetto importante che la nostra Associazione è riuscita a portare avanti è stato quello di aiutare un giovane seguito dall'Ufficio dei servizi sociali per i minorenni di Catania in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia, finanziando una borsa lavoro che va a proseguire una iniziativa già intrapresa da Rotary Catania Est.

L'Inner Wheel dimostra così una pronta capacità di risposta ai bisogni sociali e di superamento della frammentazione che spesso caratterizza il quadro degli interventi privati.

Lella Pavone



Resoconto dell'anno sociale 2008-2009 dell'International Inner Wheel di Catania

In sintonia con il tema nazionale «Realize your visions and make a difference», il nostro Club, durante l'anno sociale 2008-2009 ha cercato di attenzionare e approfondire alcuni argomenti importanti che caratterizzano la nostra società in questo particolare momento.

Abbiamo iniziato la nostra attività parlando della «Malasanità», con tutte le problematiche che ne conseguono.

Nel mese di novembre la nostra attenzione è stata posta sullo spinoso problema del «Nucleare» con un'interessante conferenza sui pro ed i contro di questa alternativa energetica che comunque il nostro governo e la nostra società in un prossimo futuro dovranno affrontare.

Abitando in Sicilia, ho ritenuto opportuno parlare anche di un altro tema molto delicato, quello dei «Beni confiscati alla mafia». Un argomento difficile e spinoso, dove la Magistratura cerca, non senza qualche difficoltà, di recuperare questi beni per poterli restituire alla collettività.

Abbiamo anche toccato temi psicologici come le problematiche terribili che stanno a monte dei «Piercing e tatuaggi» soprattutto praticati dalla gioventù di oggi.

Abbiamo così appreso, durante un'interessante conferenza sull'argomento, aspetti davvero sconcertanti che purtroppo toccano una parte consistente dei nostri ragazzi. Si è parlato dell'annoso problema dei rifiuti a Catania, dove purtroppo non riesce a decollare la raccolta differenziata, della violenza sulle donne, della «violenza che uccide l'anima».

Occorre chiedersi cosa abbiamo fatto ed avremmo potuto e dovuto fare per intervenire contro la violenza nei confronti delle vittime, laddove la violenza non è solo

quella visibile, ma anche quella che non lascia segni sul corpo, bensì nell'anima.

Tante altre cose sono state fatte in questo anno sociale, non solo argomenti seri, ma è stato dato spazio anche a momenti più sereni con serate cabaret, presentazione di libri e gite, ne cito solo una molto particolare: alla ricerca della Sicilia preistorica nella Grotta di San Teodoro ad Acquedolci sui Nebrodi. La testimonianza più importante è data dal ritrovamento dei resti fossili di una donna di circa 30-35 anni, alta 165 cm, alla quale è stato dato il nome di Thea (dal latino Theodora) per collegarlo a quello della grotta.

Infine, il Club dal 27 al 31 maggio sarà a Stoccolma per incontrare le socie del club Inner Wheel di Stokholm Ekerö e per visitare la «Venezia del Nord».

Lella Pavone



Rotaract Club di Catania

Organigramma dell'anno sociale 2008-2009 - Consiglio direttivo e Commissioni

Consiglio Direttivo:

Presidente

Isabella Basile

Past President

Giuseppe Guzzardi

Vicepresidente

Pierpaolo Bellia Pappalardo

Consigliere segretario

Raffaella De Luca

Consigliere tesoriere

Valeria Torrisi

Consiglieri prefetti

Davide Morales

Manfredi Nicastro

Consiglieri

Dario Di Liberto

Paola Mirone

Selvaggi Diana

Commissioni:

Commissione Azione interna

Pierpaolo Bellia Pappalardo

Roberto De Luca

Commissione Azione professionale

Paola Mirone

Valeria Torrisi

Dario Fallico Bonincontro

Commissione Pubblico interesse

Antonio Bonaccorsi

Antonella Milana

Roberto Palazzo

Commissione Azione internazionale

Valeria Torrisi

Dario Di Liberto

Fabio Adernò

40° del Club

Raffaella De Luca

Mattia Branciforti

Pierpaolo Bellia Pappalardo

Commissione Rotaract per l'Interact

Diana Selvaggi

Raffaella De Luca

Manfredi Nicastro

Commissione Premio Aurora

Mattia Branciforti

Isabella Basile

Diana Selvaggi

Commissione Borsa lavoro

Giuseppe Guzzardi

Valeria Torrisi

Antonio Bonaccorsi



«Perseguire la dritta via»

Un anno di Rotaract a Catania

L'anno sociale che sta per volgere al termine è stato un anno particolare per vari motivi per il nostro Club Rotaract. Infatti, quest'anno, dopo 25 anni il Club ha espresso un Rappresentante distrettuale e questo traguardo ha coinciso con la ricorrenza dei 40 anni del Club. Due avvenimenti che hanno impreziosito l'anno già ricco, dell'amica Isabella, nostra Presidente.

Isabella, sin dai primi giorni del suo mandato, è entrata in sinergia con gli amici Presidenti del Gruppo Aetna, organizzando con loro varie attività per portare avanti le tematiche distrettuali e nazionali proposte quest'anno dal Distretto. Mi piace ricordare la festa con tema «la frutta» organizzata dai Club della nostra Zona per il Progetto distrettuale, che ha come oggetto la realizzazione di una Borsa lavoro per un minore dell'area penale esterna, organizzata a fine del mese di agosto presso il Lido Le Capannine, momento di aggregazione tra i soci dei vari Club della Zona. Momenti come questo dove il Club si è unito agli altri Club del Gruppo Aetna sono stati anche la «Mialata» organizzata nella villa del nostro Delegato di Zona Melita Pennisi, dove il Gruppo Aetna e il Gruppo Valdemone si



sono uniti organizzando una scampagnata un po' particolare in favore del Progetto distrettuale. Altro momento chiave dell'anno sono state le conferenze di zona per parlare e spiegare le tematiche distrettuali e nazionali, ricordo la conferenza con il Capo dei

RIS di Messina organizzata presso la Facoltà di Giurisprudenza di Catania e la conferenza sulla tematica delle Barriere architettoniche che ha visto partecipare come oratore il dott. Prestinenza, componente della commissione parlamentare che ha scritto il



disegno di legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Entrambe le conferenze hanno riscosso un grande interesse tra i soci del Club.

Non sono mancati gli Auguri di Natale insieme ai Club della Zona. Ma l'attività forse

più importante realizzata dalla nostra Zona è stata la concretizzazione del nostro Progetto distrettuale, concretizzando gli sforzi di un intero anno regalando ad un ragazzo minorenni che ha commesso un reato di riabilitarsi attraverso il lavoro che il Rota-

ract e l'Ufficio servizi sociali gli hanno permesso di svolgere. Credo che questo gesto che il Rotaract ha fatto è imbevuto dello spirito di Service del Rotary.

Il nostro Club, oltre alla costante partecipazione alla vita all'interno della Zona e del Distretto, quest'anno ha portato avanti il Progetto del «Califfo Cicogna», idea che ci è stata proposta dal nostro amico e delegato Rotary Franz Fazio. Il Califfo Cicogna è una favola che fa parte del ciclo delle Mille e una Notte, e che noi soci del Rotaract stiamo provando a mettere in scena, con l'aiuto del dott. Amico, persona che ci guida nel mondo del teatro dialettale e dei pupi. Mi piace ricordare l'interessante conferenza che il dott. Amico quest'anno ha tenuto al Club, con un piccolo spettacolo dei pupi da lui stesso costruiti.

L'idea di mettere in scena questa fiaba è anche quella di fare conoscere all'esterno il Rotaract di Catania e di non fare perdere la cultura siciliana dei pupi, facendola conoscere nelle scuole e alla gente.

Mi piace ricordare che il Club quest'anno ha concluso nel mese di settembre il gemellaggio con il Rotaract Club Bologna Est. Infatti, i soci di questo nostro Club gemello

sono venuti a trascorrere un weekend all'insegna del divertimento e del Rotaract a Catania.

Il Club ha anche organizzato una vendita di roselline il 12 ottobre, giornata che il Rotaract a livello nazionale ha dedicato all'abbattimento delle barriere architettoniche affiancandosi a FIABA, presso la chiesa di Santa Maria di Ognina, luogo sempre caro al nostro Club. Mi piace sottolineare che questa attività si è svolta nello stesso giorno in tutta Italia, anche se in chiave diversa da Club a Club.

Tante le attività ricreative si sono alternate a momenti più seri e importanti, come la piacevole serata per festeggiare i 40 anni dalla Consegnà della Carta che si è svolta nell'incantevole cornice di Villa Paradiso dell'Etna alla presenza di tantissimi rotaractiani di ieri e di oggi e soprattutto alla presenza del nostro Governatore Nicola Carlisi. Durante quest'importante serata, dove molti Past President hanno ripercorso con i loro ricordi le tappe fondamentali del nostro Club, è stata nominata socia onoraria la signora Ina Majorana, moglie del compianto Angelo Majorana, fondatore del nostro Club Rotaract.

Siamo sempre stati assistiti e seguiti, come tutti i figli, dal nostro Rotary Padrino, che non ha fatto mai mancare la sua presenza e ci ha coinvolti in varie sue manifestazioni, oltre ad aver sponsorizzato me, come socio del Club Rotaract, a partecipare ad un'esperienza di service unica che è il XXVIII Handcamp di Castelvetrano, settimana che io porterò sempre tra i miei ricordi più belli del Rotaract, e Pierpaolo che è stato mandato al RYLA, altra esperienza importante per un rotaractiano, per il grandissimo arricchimento che ti dà. Ringrazio Ottavio e tutto il Club Padrino per esserci stati vicini, credendo sempre nelle potenzialità del nostro Club, anche nei momenti difficili, e poi un grazie speciale va al generale Salvatore D'Antona che come Delegato del Club, ci ha sempre seguiti, con tanta pazienza e dedizione, dandoci sempre il consiglio più giusto.

Isabella e noi soci tutti abbiamo anche collaborato con l'Interact, Club a cui io sono tanto legato, organizzando insieme molte attività, tra cui l'incontro con il Magnifico Rettore dell'Università di Catania, Toni Recca, per parlare del futuro della nostra Università.

Colgo l'occasione di queste righe per fare un grandissimo e affettuoso in «bocca al lupo» a Giulia Laneri, che dal 1° luglio 2009 sarà Rappresentante distrettuale Interact. Sono sicuro che quest'anno verrà ricordato dai tanti amici e soci che come me hanno collaborato alla realizzazione di ogni attività e sono stati vicini ad Isabella e al suo Consiglio Direttivo, perché, come ha affermato il nostro Governatore Francesco Arezzo, il Rotaract, come il Rotary, si deve «Fare» e a farlo e quindi a scrivere le pagine bianche del libro del nostro Club Rotaract siamo tutti noi soci con la nostra azione.

NB: Un grazie personale a Carmen per la pazienza e l'affetto che ha nei miei confronti e nei confronti del mio Club Rotaract.

Mattia Branciforti

40 anni di Rotaract a Catania

Carissimi lettori,

vi voglio raccontare una bella storia, di un glorioso Club Rotaract, il Rotaract Club Catania, che da qualche giorno ha compiuto 40 anni di servizio nella propria città. È uno dei Club più antichi e ricchi di tradizioni di questo Distretto, di cui è sempre stato uno dei pilastri.

Correva l'anno 1968, e precisamente era il 30 novembre, quando il Rotary Club Catania, presieduto quell'anno dal professore Angelo Majorana, uomo che ha sempre creduto nelle potenzialità dei giovani, decise di dare vita al Rotaract Club Catania, nominando come suo primo presidente Arturo Giorgianni. Ma bisogna ricordare che il Club c'era già da qualche anno con il nome di «Circolo giovanile rotariano».

Molte le attività e i service che il Club ha portato avanti negli anni. Mi piace ricordare lo scambio di ospitalità che il Club realizzò nell'anno di Ottavio Ferreri (1969-1970) con un Club Rotaract della Germania, oppure il famoso viaggio alle isole Eolie, che risale sempre a quegli anni.

Negli anni, tanti presidenti si sono avvicendati alla guida di questo Club e tanti pro-

getti sono stati portati avanti. Ricordo l'impegno nei confronti dell'Unione italiana ciechi, che è iniziato negli anni di presidenza di Remigia D'Agata, primo presidente donna del nostro Distretto, e di Giuseppe La Terza, con il giornale parlato, e continua anche oggi. Infatti, il mio Club accompagna mensilmente gli amici non vedenti ad ascoltare dei concerti di musica classica, oltre ad aver contribuito all'acquisto di un macchinario per migliorare la loro triste condizione. Il Club ha rivolto l'attenzione anche a problematiche sociali come la campagna di sensibilizzazione contro il racket e l'usura, portando queste tematiche nelle scuole e nelle aule delle università, realizzando delle borse lavoro rivolte ai minori dell'area penale esterna. A questi temi ci siamo accostati nell'anno di presidenza dell'amica Chiara Mironi, nostro illustre Delegato di Zona.

Ricordo anche delle nostre attività ludiche che hanno riempito le cronache di svariati bollettini distrettuali, come la tradizionale «Gara gastronomica» o la «Fragolata». Il Club ha anche istituito il «Premio Aurora» per un cittadino catanese che ha dato lustro con il suo operato alla nostra Catania, pre-

mio nato sotto la presidenza di Luca Finocchiaro e che ogni anno viene assegnato a catanesi illustri.

Non posso dimenticare che il Club, sotto la mia presidenza, nell'anno sociale 2005-2006 ha ricevuto l'Attestato di lode del Presidente del Rotary International.

Quest'anno l'amica Isabella, mia presidente, si è trovata catapultata nell'anno dei 40 anni del Club, anno che è coinciso con il mio anno da RD. Quindi tanta è la responsabilità, visto che il Club, dopo 25 anni, riesprimeva un RD dopo Rosario Ranno.

Il Club si è riunito nell'incantevole cornice di Villa Paradiso d'Etna, domenica 30 novembre per festeggiare i suoi 40 anni di servizio. A rendere più prestigiosa e importante la serata è stata la presenza del nostro Governatore Rotary Nicola Carlisi. Durante la serata, si sono ripercorse le tappe che io vi ho raccontato attraverso la voce dei Past President del Club, che sono intervenuti in molti a questo tradizionale appuntamento che è stato istituito nell'anno del Ventennale del Club dal Past President Goffredo D'Antona.

I festeggiamenti hanno avuto il loro apice con il soffio sulle 40 candeline verdi, colore

che tradizionalmente porta fortuna, da parte dei Past President del Club, e con la nomina a socia onoraria della signora Ina Majorana, moglie del professore Angelo Majorana fondatore del Club.

La serata si è conclusa ballando sulle note delle canzoni di quest'anno. Forse ho dimenticato qualcosa o qualcuno, questo non lo potrete mai scoprire, ma non posso non rinnovare i miei auguri di buon compleanno a questo storico Club del Distretto, augurando di scrivere tante altre pagine di storia rotaractiana.

Mattia Branciforti



Resoconto dell'anno sociale 2008-2009 del Rotaract Club di Catania

Un anno è trascorso dalla sera del 6 luglio 2008, quando mi accingevo a rivestire il ruolo di Rappresentante distrettuale di questo meraviglioso Distretto Rotaract. Non vi nascondo che tante erano le preoccupazioni e molti i timori, infatti, come ogni nuova esperienza ha qualche lato misterioso. Ricordo i tanti consigli, degli amici e di tanti rotariani; mi piace citarne due in particolare: Francesco Paolo Di Benedetto e Gabriele Fardella. La sera in cui sono diventato RD ero emozionato e come me anche i miei amici, che mi hanno accompagnato in questa meravigliosa avventura, Roberta, Fabio, Pierpaolo, Marcello e Salvo, ricordo i loro volti e ricordo soprattutto le bandierine del Rotaract messe sulla mia macchina da Fabio.

Durante questo anno ho avuto modo di conoscere meglio i Rotaract di questo Distretto, i tanti soci con le loro tante idee e sogni da realizzare. Io spesso mi fermo a sognare ad occhi aperti e per questo ho compreso molte delle idee o delle emozioni che mi sono state trasmesse dai tanti soci che ho incontrato lungo quest'anno durante le visite. Mi ha reso felice vedere che il Service distrettuale, rivolto alla realizzazione al rein-

serimento nel mondo del lavoro di 6 minori, «Progetto Francesca Morvillo», che avevano commesso un reato è stato accolto con piacere dai Club, che si sono messi al lavoro sin dai primi giorni di luglio. Ricordo le tantissime feste realizzate in ogni parte della Sicilia, ma credo che il successo più grande per me, ma soprattutto per ogni Rotaractiano, è stato quello di vedere concretizzarsi la borsa lavoro. Le prime tre che sono partite sono quelle realizzate dal Gruppo Panormus e quella del Gruppo Persefone, le altre si sono o si stanno per realizzare. I Service nazionali sono stati anch'essi sposati dai Club. Infatti, tutti i Club del Distretto sono scesi in piazza il 12 ottobre 2008, giornata nazionale «Rotaract senza barriere» o meglio conosciuta nel Distretto come «Fiaba Day», anche perché abbiamo fatto conoscere il problema delle barriere architettoniche con l'aiuto di «FIABA», anche se spesso le barriere sono mentali e non solo fisiche e le prime sono più difficili da abbattere. Molti Club del Distretto hanno anche abbattuto delle barriere architettoniche. Ricordo il progetto dell'ascensore in una scuola palermitana, oppure i tanti scivoli donati da tanti Club (Augusta, Modica,

Mussomeli), ma anche l'organizzazione di conferenze su queste tematiche come ha fatto il Gruppo Aetna, Milazzo e molti altri Club.

Mi piace ricordare che diversi Club quest'anno hanno sposato questo progetto, che hanno aiutato delle comunità locali di ragazzi diversamente abili, come i Club di Alcamo, Castelvetro, Catania Est.

E poi come non ricordare la manifestazione chiave di questo Service nazionale e cioè la partecipazione di 11 soci del Distretto al XXVIII Handcamp organizzato dalla famiglia rotariana di Castelvetro, settimana che io personalmente porterò sempre nel mio cuore, come uno dei momenti più belli della mia esperienza rotaractiana.

L'altro Service nazionale che quest'anno è stato portato avanti è il Programma «Grazia Focacci» che quest'anno mi piace comunicarvi diventerà attivo anche nel nostro Distretto, grazie alla disponibilità dell'ospedale «Maurizio Ascoli» di Palermo e soprattutto grazie allo spirito di service di molti di noi rotaractiani. Infatti, in occasione della V Assemblea distrettuale verrà dedicato uno spazio alla formazione dei volontari rotaractiani che così potranno ren-

dere attivo questo Service, dato che già c'è un numero verde comune per tutta Italia a cui i malati o i loro cari si possono rivolgere e a cui risponderà un rotaractiano che gli darà conforto e che attraverso un medico di riferimento gli suggerirà cosa fare.

Il nostro Distretto ha risposto immediatamente alla richiesta d'aiuto degli Amici dell'Abruzzo, organizzando tantissime attività per raccogliere fondi da destinare a questa terribile emergenza, che ha sconvolto l'Aquila e molti comuni vicini.

Oltre ai Service nazionali e distrettuali, moltissimi sono stati i progetti portati avanti dai 51 Club del Distretto, attraverso le attività più varie, ma tutte con due elementi o ingredienti indispensabili, che hanno caratterizzato tutto l'anno, AMICIZIA e SERVICE. Ricordo il «Progetto Terrarium», e il trasporto dell'amico Carlo quando ne parla, progetto che è servito a realizzare delle opere di bonifica in Guatemala e a fare della formazione itinerante in Colombia, ma soprattutto questo progetto del Rotaract Palermo Cefalù ha unito tantissimi rotaractiani del Distretto e non solo. Altro progetto che mi viene alla mente è il «Progetto Jumbo», rivolto all'integrazione culturale attraverso lo sport, nato da due socie, Melita ed Enzalba, dopo essere state al «RYLA» come Senior l'anno prima, e che si è potuto realizzare grazie allo spirito di Service che anima entrambe e con l'aiuto di altri rotaractiani, ed ha visto la sua realizzazione domenica 17 maggio 2009 al Cus di Palermo, dove ragazzini di varie nazionalità hanno fatto una partita di calcio e un saggio di danza.

Questi sono solo alcuni esempi di quanto lavorano i Club del vostro e nostro Distretto Rotaract. Non posso dimenticare il weekend a Malta, dove Etienne e i suoi soci ci hanno fatto conoscere

La prima assemblea distrettuale del Rotaract



ALCUNI DEI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA DISTRETTUALE DEL ROTARACT

All'hotel Orizzonte di Acireale, si è svolta la prima assemblea distrettuale del Rotaract durante la quale Alessandro Cacciato, rappresentante distrettuale uscente appartenente al Rotaract Club Agrigento, ha passato le consegne al nuovo rappresentante distrettuale, Mattia Branciforti, appartenente al Rotaract Club Catania.

Alla presenza di circa duecento soci provenienti dalle diverse parti del distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta, Mattia Branciforti ha enunciato brevemente le linee guida dell'anno sociale appena cominciato. L'amicizia, il servizio rotaractiano, gli scambi culturali tra i paesi del Mediterraneo saranno alcuni dei temi che verranno portati avanti durante l'anno sociale 2008/2009.

Grande attenzione verrà data alla

legalità, grazie al progetto distrettuale intitolato a Francesca Morvillo che consentirà di creare sei borse lavoro per i minori dell'area penale esterna, e alla disabilità, attraverso la sensibilizzazione e l'abbattimento di almeno una barriera architettonica per ogni area del distretto.

Dopo la cena di gala, durante la quale Mattia Branciforti ha presentato i componenti dell'esecutivo distrettuale (nella foto), la serata è proseguita nella villa di un socio del Rotaract Club Acireale, tra cocktail e balli.

La domenica mattina sono stati ufficialmente aperti i lavori della prima assemblea distrettuale e sono state nominate e presentate le commissioni che opereranno durante l'anno sociale per portare a termine i progetti di service.

La legalità è uno dei temi del programma: saranno create sei borse lavoro per i minori dell'area penale